

AGEC ONORANZE FUNEBRI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TUNISI , 15 - VERONA (VR) - 37134
Codice Fiscale	04054900230
Numero Rea	VR 388085
P.I.	04054900230
Capitale Sociale Euro	1.038.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	210	280
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	712	755
5) avviamento	2.144.676	2.421.409
7) altre	2.962	4.383
Totale immobilizzazioni immateriali	2.148.560	2.426.827
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.886	3.690
3) attrezzature industriali e commerciali	23.399	17.184
4) altri beni	85.083	104.334
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	110.368	125.208
Totale immobilizzazioni (B)	2.258.928	2.552.035
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
4) prodotti finiti e merci	107.189	114.744
Totale rimanenze	107.189	114.744
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.658	281.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	232.658	281.412
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	-	0
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	-	0
4) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	-	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.541	4.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	6.541	4.635
5-ter) imposte anticipate	126.907	205.285
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	458	901
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.600	3.600
Totale crediti verso altri	4.058	4.501
Totale crediti	370.164	495.833
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.810.277	4.498.601

2) assegni	722	1.300
3) danaro e valori in cassa	5.537	10.294
Totale disponibilità liquide	4.816.536	4.510.195
Totale attivo circolante (C)	5.293.889	5.120.772
D) Ratei e risconti	35.354	7.484
Totale attivo	7.588.171	7.680.291
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.038.000	1.038.000
IV - Riserva legale	45.244	36.537
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	672.358	506.929
Varie altre riserve	4.400.000	4.400.000
Totale altre riserve	5.072.358	4.906.929
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.270	174.135
Totale patrimonio netto	6.172.872	6.155.601
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	663.420	746.347
4) altri	0	3.000
Totale fondi per rischi ed oneri	663.420	749.347
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125.574	129.588
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.933	258.421
Totale debiti verso fornitori	135.933	258.421
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.475	21.813
Totale debiti verso controllanti	20.475	21.813
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.260
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.231	58.809
Totale debiti tributari	64.231	58.809
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.435	107.244
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.435	107.244
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.399	154.664
Totale altri debiti	195.399	154.664
Totale debiti	546.473	605.211
E) Ratei e risconti	79.832	40.544
Totale passivo	7.588.171	7.680.291

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.431.322	4.684.924
5) altri ricavi e proventi		
altri	71.144	53.395
Totale altri ricavi e proventi	71.144	53.395
Totale valore della produzione	4.502.466	4.738.319
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	771.781	875.348
7) per servizi	642.222	611.582
8) per godimento di beni di terzi	226.288	212.781
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.449.982	1.400.340
b) oneri sociali	499.035	470.472
c) trattamento di fine rapporto	90.880	98.819
d) trattamento di quiescenza e simili	13.916	12.969
Totale costi per il personale	2.053.813	1.982.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	278.267	278.522
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.559	74.087
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.473	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	363.299	352.609
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.556	(44.003)
14) oneri diversi di gestione	460.852	439.586
Totale costi della produzione	4.525.811	4.430.503
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(23.345)	307.816
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	50.061	2.274
Totale proventi da partecipazioni	50.061	2.274
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	50.061	2.274
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.716	310.090
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.159	88.887
imposte relative a esercizi precedenti	4.849	(312)
imposte differite e anticipate	(7.562)	47.380
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.446	135.955
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.270	174.135

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.270	174.135
Imposte sul reddito	9.446	135.955
Interessi passivi/(attivi)	(50.061)	(2.274)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(23.345)	307.816
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	12.841
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.826	352.609
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	325.826	365.450
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	302.481	673.266
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.555	(40.805)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	48.754	19.064
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(141.380)	96.729
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.871)	(7.483)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39.288	(16.294)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	58.771	(58.066)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(14.883)	(6.856)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	287.598	666.410
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	50.063	2.274
(Imposte sul reddito pagate)	8.413	66.016
(Utilizzo dei fondi)	(7.014)	(17.888)
Totale altre rettifiche	51.462	50.403
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	339.060	716.813
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.719)	(10.178)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(1.127)
Disinvestimenti	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.719)	(11.305)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	306.341	705.508
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.498.601	3.792.265
Assegni	1.300	2.892
Danaro e valori in cassa	10.294	9.529
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.510.195	3.804.686
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.810.277	4.498.601
Assegni	722	1.300
Danaro e valori in cassa	5.537	10.294
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.816.536	4.510.195

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come disposto dall'art 2425-ter CC, dal prospetto risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide - all'inizio e alla fine dell'esercizio - ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Ai sensi dell'art. 2423 del CC comma 6, gli importi del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi dell'art. 2423 del C.C. co. 6, gli importi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di euro 17.270 al netto di imposte correnti e differite.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, di recepimento della direttiva 2013/34/UE.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni; si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali; la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della

situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente la società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili

Correzione di errori rilevanti

Nel presente esercizio non sono stati corretti errori rilevanti attraverso la rettifica delle voci di patrimonio netto

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società, alla data del 31/12/2023, non vanta crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

Non risulta alcuna variazione per tale tipologia di credito

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

avviamento da scorporo ramo d'azienda;
diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (software);
altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.148.560.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Sono costituiti da software ed iscritti secondo il criterio del costo di acquisto, senza alcuna svalutazione. Per tali beni è stata adottata la percentuale di ammortamento del 20%.

Avviamento

La voce è il risultato derivante dal conferimento del Netto Patrimoniale alla data avviamento del 30/09/2011 e del valore di stima del ramo d'azienda effettuata dal perito designato in data 20/07/2011 così come risulta da verbale di asseverazione di perizia redatto presso il Notaio Cascone in Verona e registrato in data stessa al 15371 serie 1TPUB. L'avviamento è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo residuo di euro 2.144.676.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate nel 2014 manutenzioni su beni di terzi relative alla sistemazione del magazzino sito in Verona Via Giolfino n. 3, preso in locazione dal 01/02/2014.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.382	26.283	777	5.534.648	15.874	5.578.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	26.003	22	3.113.239	11.491	3.152.137
Valore di bilancio	0	280	755	2.421.409	4.383	2.426.827
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0	70	43	276.732	1.422	278.267
Valore di fine esercizio						
Costo	1.382	26.283	777	5.534.648	15.874	5.578.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	26.073	65	3.389.972	12.912	3.430.404
Valore di bilancio	0	210	712	2.144.676	2.962	2.148.560

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)
Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione ai sensi dell'art. 2426 comma 1 C.C. ed ammontano, al netto dei fondi, ad euro 110.368.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I coefficienti di ammortamento applicati al costo dei beni strumentali sono i seguenti:

- autovetture – aliquota 25%
- automezzi specifici – aliquota 20%
- impianti e macchinari - aliquota 15%
- attrezzatura – aliquota 25%
- mobili e macchine ufficio – aliquota 12%
- macchine elettroniche – aliquota 20%
- sistemi telefonici – aliquota 20%

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.068	220.763	1.056.862	-	1.293.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.378	203.579	952.528	-	1.168.485
Valore di bilancio	3.690	17.184	104.334	0	125.208
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	16.940	15.778	-	32.718
Ammortamento dell'esercizio	1.804	10.725	35.029	-	47.558
Valore di fine esercizio					
Costo	16.068	237.703	1.072.640	-	1.326.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.182	214.304	987.557	-	1.216.043
Valore di bilancio	1.886	23.399	85.083	-	110.368

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)
Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data del 31/12/2023 non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati. Si precisa che, fino al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie rappresentavano il credito della società verso l'Inps per il fondo Tfr Tesoreria. Il Fondo Tesoreria dell'Inps è stato introdotto con la Finanziaria 2006. e raccoglie i versamenti, facoltativi o obbligatori, del Trattamento fine rapporto dei dipendenti. La Società versa mensilmente al Fondo Tesoreria l'accantonamento e, al momento dell'erogazione al dipendente paga al lavoratore l'importo recuperandolo contestualmente dall'Inps. Alla fine di ogni esercizio la società provvedeva ad incrementare il credito vantato nei confronti della Tesoreria e il debito verso il dipendente che veniva inserito nel Fondo Trattamento Fine Rapporto. A partire dall'esercizio 2022 il bilancio della società viene uniformato sulla base dei principi di classificazione della controllante A.G.E.C.. Questo ai fini di una più corretta riclassificazione in sede di redazione del bilancio consolidato che la capogruppo A.G.E.C. redige ogni anno con la propria controllata. Pertanto, conformemente al "metodo diretto" di contabilizzazione del Tfr Tesoreria utilizzato da Agec, viene esposto in bilancio solo il fondo TFR che rimane in Azienda.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al 31/12/2023 non esistono crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo medio ponderato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 107.189. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-	0
Prodotti finiti e merci	114.744	(7.555)	107.189
Totale rimanenze	114.744	(7.555)	107.189

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data del 31/12/2023 non sono presenti in bilancio immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 2426 C.C. tenendo conto dei principi contabili e dell'applicazione del principio di rilevanza. In particolare il criterio del costo ammortizzato non si applica ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, qualora la differenza tra valore iniziale e valore finale sia di scarso rilievo, anche ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo al netto del fondo svalutazione crediti.

COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata

nell'esercizio.

A seguito di un'analisi dei crediti per categoria omogenea sulla base dell'anno di emissione fatture è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 37.473. Al 31/12/2023 il fondo ammonta ad euro 436.526.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Alla data del 31/12/2023 i crediti in esame sono pari a zero.

Crediti tributari

Si riferiscono a crediti per imposte dirette ed indirette nei confronti dell'Erario per ritenute Ires alla fonte su interessi attivi bancari.

Credito d'imposta beni strumentali

Alla data del 31/12/2023 i crediti d'imposta su beni strumentali sono pari a zero.

L'Azienda possiede solo beni strumentali ordinari, a partire dal 01/01/2023 il credito d'imposta è riconosciuto solo sugli strumentali 4.0.

Credito d'imposta imprese non energivore

Il credito d'imposta è stato totalmente compensato con altri tributi nel corso dell'esercizio 2023. Al 31/12/2023 il credito è pari a zero

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 126.907, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulle seguenti voci:

- riporto a nuovo di perdite fiscali;
- eccedenza riportabile ACE;
- accantonamento fondo svalutazione crediti.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si tratta di crediti per:

- depositi cauzionali;
- fornitori c/anticipi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 370.164.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	281.412	(48.754)	232.658	232.658	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.635	1.906	6.541	6.541	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	205.285	(78.378)	126.907		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.501	(443)	4.058	458	3.600
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	495.833	(125.669)	370.164	239.657	3.600

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.658	232.658
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.541	6.541
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	126.907	126.907
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.058	4.058
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	370.164	370.164

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data del 31/12/2023, crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data del 31/12/2023 non risultano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data del 31/12/2023 non risultano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espresse nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 4.816.536, corrispondono alle giacenze sui conti correnti e sui conti di deposito intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti n. 2 contratti di deposito vincolato, presso le banche BNL e Valsabbina, rispettivamente di durata tre mesi e sei mesi, con scadenza del vincolo nell'esercizio 2024.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.498.601	311.676	4.810.277
Assegni	1.300	(578)	722
Denaro e altri valori in cassa	10.294	(4.757)	5.537
Totale disponibilità liquide	4.510.195	306.341	4.816.536

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei attivi rappresentano la quota parte di interessi attivi maturati nell'esercizio 2023 sui conti di deposito bancari.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	24.214	24.214
Risconti attivi	7.484	3.656	11.140
Totale ratei e risconti attivi	7.484	27.870	35.354

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.172.872 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 17.271.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	1.038.000	-		1.038.000
Riserva legale	36.537	8.707		45.244
Altre riserve				
Riserva straordinaria	506.929	165.429		672.358
Varie altre riserve	4.400.000	-		4.400.000
Totale altre riserve	4.906.929	165.429		5.072.358
Utile (perdita) dell'esercizio	174.135	(156.865)	17.270	17.270
Totale patrimonio netto	6.155.601	17.271	17.270	6.172.872

Nella voce "altre riserve" risulta la riserva da conferimento di euro 4.400.000 originatasi a seguito dell'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.038.000	Capitale	B
Riserva legale	45.244	utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	672.358	utili	A-B-C
Varie altre riserve	4.400.000	capitale	A-B-C
Totale altre riserve	5.072.358		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva originatasi dall'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda viene riclassificata tra le "altre riserve". E' distribuibile ai soci solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del Capitale Sociale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

A partire dall'esercizio 2022 si è ritenuto di riclassificare la riserva da conferimento, originatasi dall'operazione straordinaria di scorporo ramo d'azienda, alla voce "altre riserve".

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio e che riguardano esclusivamente il fondo per imposte differite.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	746.347	3.000	749.347
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	82.927	3.000	85.927
Valore di fine esercizio	663.420	0	663.420

Il "Fondo per imposte differite", iscritto nella classe "B.2) del Passivo", alla data del 31/12/2023 risulta pari ad euro 663.420 ed è riferito al disallineamento civilistico/fiscale sull'ammortamento dell'avviamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede mensilmente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Come precisato in premessa a partire dall'esercizio 2022 sono variati i criteri di contabilizzazione del fondo Tfr Tesoreria Inps. Il fondo TFR iscritto alla voce C) del Passivo, pari ad euro 125.574 è costituito dal solo Tfr che rimane in Azienda, in conformità ai criteri contabili adottati dalla controllante A.G.E.C.

Il saldo del fondo Tfr Tesoreria Inps alla data del 31/12/2023 è pari ad euro 506.164.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	129.588
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.862
Utilizzo nell'esercizio	68.067
Altre variazioni	2.191
Totale variazioni	(4.014)
Valore di fine esercizio	125.574

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale. Trattasi dei debiti v/fornitori per fatture ricevute e fatture da ricevere.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 546.473.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti. La voce "altri debiti" è così composta: debiti v/cral euro 20, debiti v/sindacati euro 698, debiti v/terzi per cessione quinto dello stipendio euro 1.065, debiti v/terzi per smobilizzo tfr euro 669, debiti per maturazione mensile 14ma mensilità euro 41.189, debiti per maturazione mensile ferie euro 32.597, debiti v/Cda per compensi euro 1.200, debiti diversi euro 258, debiti per spese bancarie euro 443, fondo premio risultato euro 94.127, debiti v/fondo Pegaso euro 22.766, debiti premio inail retribuzioni differite euro 367.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	258.421	(122.488)	135.933	135.933
Debiti verso controllanti	21.813	(1.338)	20.475	20.475
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.260	(4.260)	0	0
Debiti tributari	58.809	5.422	64.231	64.231
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.244	23.191	130.435	130.435
Altri debiti	154.664	40.735	195.399	195.399
Totale debiti	605.211	(58.738)	546.473	546.473

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	135.933	135.933
Debiti verso imprese controllanti	20.475	20.475
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	64.231	64.231
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.435	130.435
Altri debiti	195.399	195.399
Debiti	546.473	546.473

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E) "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 79.832 e si riferiscono prevalentemente a servizi funebri fatturati anticipatamente nel 2023 ma eseguiti nell'esercizio successivo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	40.544	39.288	79.832
Totale ratei e risconti passivi	40.544	39.288	79.832

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione

Nota integrativa, conto economico

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.431.322.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.431.322
Totale	4.431.322

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri vengono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.525.811. Si precisa che la società sostiene dei "costi

sociali" ovvero costi a fronte dei quali non consegue alcun ricavo in quanto connessi all'attività istituzionale svolta. I costi sociali sostenuti nel 2023 sono i seguenti: n. 31 funerali sociali per un costo totale di euro 50.499,00 - n. 83 recuperi per un costo totale di euro 52.290,00.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e si riferiscono a ricavi per interessi di mora da utenti e ricavi per interessi attivi bancari, gli oneri finanziari risultano essere pari a zero.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il totale delle imposte correnti è pari ad euro 12.159 riferite al costo Irap dell'esercizio. Il riassorbimento delle imposte anticipate è pari ad euro 75.365 ed è dovuto all'utilizzo delle perdite fiscali degli anni precedenti in misura pari all'80% del reddito imponibile conseguito nell'esercizio. Il riassorbimento delle imposte differite è pari ad euro 82.927 ed è generato dal disallineamento civilistico/fiscale dell'ammortamento dell'avviamento. Le imposte relative ad esercizi precedenti, riclassificate alla voce 20, sono pari ad euro 4.849.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	528.779	0
Totale differenze temporanee imponibili	2.377.849	2.377.849
Differenze temporanee nette	1.849.070	2.377.849
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	446.628	94.435
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.851)	(1.699)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	443.777	92.736

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
855.353	(326.574)	528.779	24,00%	126.907	3,90%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
2.421.409	(43.560)	2.377.849	24,00%	570.684	3,90%	92.736

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	(281.194)	(50.880)
di esercizi precedenti	370.734	421.614
Totale perdite fiscali	89.540	370.734

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità corrente e differita.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	26
Totale Dipendenti	36

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.235	14.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.038.000, è rappresentato da 1.038 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	1.000	1.038.000	1.038	1.038.000	1.038	1.038.000

Il Capitale sociale è suddiviso in 1.038 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna, raggruppate in due distinte categorie.

La categoria "A" è formata da n. 1.000 azioni ordinarie tutte del valore nominale di euro 1.000 cadauna di proprietà Agec.

La categoria "B" è formata da n. 38 azioni tutte del valore nominale di euro 1.000 assegnate a favore dei prestatori di lavoro la cui disciplina è già completamente descritta nello Statuto Aziendale.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate: totale

costi sostenuti nell'anno 2023 derivanti dai rapporti con la controllante AGECE pari ad euro 337.215 (di cui euro 85.000 per canone contratto di service, euro 87.323 per servizi cimiteriali ed imposta di bollo, euro 164.892 per locazioni passive). Il totale dei debiti al 31/12/2023 derivanti dai rapporti con la controllante AGECE è pari ad euro 20.475.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	A.G.E.C.
Città (se in Italia) o stato estero	VERONA
Codice fiscale (per imprese italiane)	80028240234
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VERONA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire da gennaio 2022 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della controllante Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 96,34%) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021

B) Immobilizzazioni	130.331.804	129.927.350
C) Attivo circolante	18.531.270	18.307.469
D) Ratei e risconti attivi	113.739	104.855
Totale attivo	148.976.813	148.339.674
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	87.497.954	87.497.954
Riserve	10.243.173	10.005.599
Utile (perdita) dell'esercizio	301.831	237.574
Totale patrimonio netto	98.042.958	97.741.127
B) Fondi per rischi e oneri	2.323.536	2.680.360
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	962.219	915.000
D) Debiti	44.718.959	45.750.751
E) Ratei e risconti passivi	2.929.141	1.252.436
Totale passivo	148.976.813	148.339.674

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	62.706.963	60.169.592
B) Costi della produzione	61.135.742	58.207.543
C) Proventi e oneri finanziari	(1.189.582)	(1.595.701)
Imposte sul reddito dell'esercizio	79.808	128.774
Utile (perdita) dell'esercizio	301.831	237.574

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rimanda al registro degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 17.270 , come segue:

il 5%, pari a euro 864, alla riserva legale;

il residuo pari a euro 16.406 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la proposta per la destinazione dell'utile di esercizio.

Verona 27 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Dott. Francesco Callegari



A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

Relazione dell'Amministratore Unico al Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2023
al 31/12/2023
Redatto in forma estesa

Sede in Verona, Via Tunisi n. 15

Capitale sociale Euro 1.038.000,00 interamente versato

Partita IVA, Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 04054900230

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona

Nr. R.E.A. 388085

Società soggetta alla direzione e al coordinamento

da parte della società Agec - Azienda Gestione Edifici Comunali

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile di Euro 17.270, come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze del bilancio riflettono l'andamento della gestione, confermando le condizioni di continuità che costituiscono il presupposto per la formazione del bilancio di esercizio secondo criteri di funzionamento.

L'ATTIVITA'

L'esercizio 2023 si è concluso con un utile netto di bilancio di euro 17.270, dopo ammortamenti e svalutazioni di euro 363.299.

Come conseguenza della pandemia Covid-19 e dell'incremento della mortalità nel relativo periodo, è proseguito nel 2023 il calo dei decessi rispetto al 2022 riscontrato nella provincia di Verona (meno 6%) e anche a livello nazionale (meno 9%) che, unito alla pressione concorrenziale, ad una rilevante struttura di costi fissi, ad alcune poste di natura straordinaria e nonostante all'attenzione per il contenimento dei costi variabili d'esercizio, ha determinato una consistente riduzione della marginalità operativa rispetto all'esercizio 2022.

La società, al fine di migliorare il già elevato standard di erogazione del servizio ed il proprio posizionamento sul mercato ha operato su più aspetti:

- ha sviluppato l'attività commerciale della nuova agenzia di onoranze funebri;
- ha migliorato e rinnovato l'immagine delle agenzie commerciali;
- ha proseguito l'attività di rinnovo del parco auto;
- ha proseguito la campagna pubblicitaria su mezzi di informazione;

Da agosto 2023, l'assemblea dei soci ha istituito la figura dell'Amministratore Unico in sostituzione del Consiglio di amministrazione, così come richiesto dal D.Lgs. 175/2016.

Dal punto di vista dell'organico sono state effettuate nuove assunzioni ed il settore trasporti sarà ulteriormente rinforzato con nuovo personale operativo.

Al fine di ridurre l'esposizione finanziaria verso i clienti, in corso d'anno è continuata, con efficacia, l'azione di recupero crediti già avviata.

In relazione all'evoluzione dei tassi di mercato e alla rilevante liquidità, si segnala come nell'ultimo trimestre dell'anno siano state effettuate alcune operazioni di investimento a breve termine "risk free".

Infine, anche se non ha alcun riflesso diretto dal punto di vista economico e finanziario, si ricorda che in un'ottica di miglioramento continuo del servizio al cittadino, AGE C Onoranze funebri spa mantiene la certificazione del sistema di gestione in conformità alla norma ISO 9001, e che nel 2020 ha anche dimostrato la conformità alla norma UNI 15017 "Servizi funerari", a seguito di audit specifico da parte di un ente di certificazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I principali dati economici, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, si presentano come segue (unità di euro).

	2021	2022	2023	Delta 2022/2021	Delta 2023/2022
A1. Ricavi delle vendite	4.745.379	4.684.924	4.431.322	-1%	-5%
A5. Altri Ricavi e Proventi	52.701	53.396	71.144	1%	33%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.798.080	4.738.320	4.502.466	-1%	-5%
B6. Per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-906.673	-938.572	-771.781	4%	-18%
B7. Per servizi	-572.780	-545.358	-642.222	-5%	18%
B8. per godimento di beni di terzi	-205.449	-212.781	-226.288	4%	6%
B9. Per il personale	2.154.746	1.982.600	2.053.813	-8%	4%
B10. Ammortamenti e svalutazioni	-365.926	-352.609	-363.299	-4%	3%
B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.172	44.003	-7.556	234%	-117%
B12. Accantonamenti		-3.000		-	-100%
B14. Oneri diversi di gestione	-382.414	-439.586	-460.852	15%	5%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.574.816	4.430.504	4.525.811	-3%	2%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	223.264	307.816	-23.345	38%	-108%
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	845	2.274	50.061	169%	2101%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	224.109	310.090	26.715	38%	-91%
20. Imposte sul reddito di esercizio	-148.635	-135.955	-9.446	-9%	-93%
21. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	75.474	174.135	17.270	131%	-90%

CONTO ECONOMICO	2021	2022	2023	TOTALE
Ricavi dalle vendite	4.745.379	4.684.924	4.431.322	13.861.625
Altri ricavi	52.701	53.396	71.144	177.241
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.798.080	4.738.320	4.502.466	14.038.866
Costi della produzione	-2.054.144	-2.092.295	-2.108.699	-6.255.138
VALORE AGGIUNTO	2.743.936	2.646.025	2.393.767	7.783.728

Costi del personale	-2.154.746	-1.982.600	-2.053.813	-6.191.159
MARGINE OPERATIVO LORDO	589.190	663.425	339.954	1.592.569
Ammortamenti/accantonamenti e svalutazioni	-365.926	-355.609	-363.299	-1.084.834
REDDITO OPERATIVO	223.264	307.816	-23.345	507.735
Saldo dell'attività finanziaria	845	2.274	50.061	53.180
RISULTATO LORDO	224.109	310.090	26.715	560.915
Imposte sul reddito	-148.635	-135.955	-9.446	-294.036
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	75.474	174.135	17.270	266.879

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Variazione 2023/2022		Variazione 2022/2021	
Ricavi dalle vendite	-253.601	-5,4%	-60.456	-1,3%
Altri ricavi	17.747	33,2%	696	1,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	-235.854	-5,0%	-59.760	-1,2%
Costi della produzione	-16.404	0,8%	-38.151	1,9%
VALORE AGGIUNTO	-252.258	-9,5%	-97.911	-3,6%
Costi del personale	-71.213	3,6%	172.146	-8,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-323.471	-48,8%	74.235	12,6%
Ammortamenti/accantonamenti e svalutazioni	-7.690	2,2%	10.317	-2,8%
REDDITO OPERATIVO	-331.162	-107,6%	84.552	37,9%
Saldo dell'attività finanziaria	47.787	2101,4%	1.429	169,0%
RISULTATO LORDO	-283.375	-91,4%	85.981	38,4%
Imposte sul reddito	126.509	-93,1%	12.680	-8,5%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	-156.866	-90,1%	98.661	130,7%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali della Società, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti (unità di euro).

Fonti-impieghi	2022	2023
ATTIVO		
	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.426.827	2.148.560
Immobilizzazioni materiali	-125.208	-110.367
Immobilizzazioni Finanziarie		
	-	-
CAPITALE FISSO	2.552.036	2.258.927
Magazzino	-114.744	-107.189

Ratei e risconti attivi	-7.483	-35.354
Liquidità differite		
Clienti	-495.833	-370.165
	-	-
Liquidità immediate	4.510.195	4.816.537
	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE	5.128.256	5.329.244
	-	-
TOTALE IMPIEGHI (CAP.INVESTITO)	7.680.292	7.588.171
PASSIVO		
Capitale di dotazione	1.038.000	1.038.000
Riserve	4.943.466	5.117.602
Risultato di esercizio	174.135	17.270
CAPITALE NETTO	6.155.602	6.172.871
Finanziamenti M/L termine		
Fondo TFR	129.588	125.574
Altre fonti a medio/lungo termine	749.347	663.420
PASSIVO CONSOLIDATO	878.935	788.994
Fornitori	258.421	135.933
Altre fonti a breve termine	346.790	410.540
Ratei e risconti passivi	40.544	79.832
PASSIVO CORRENTE	645.755	626.306
TOTALE FONTI (CAP. DI FINANZIAMENTO)	7.680.292	7.588.171

INDICI DI BILANCIO

Indici: TOF 2022 2023			ACT AP		ACT AC	
			2022		2023	
ROE (Return On Equity)	= $\frac{\text{Utile Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	=	$\frac{174.135}{6.155.602}$	= 2,83%	$\frac{17.270}{6.172.871}$	= 0,28%
ROI (Return On Investment)	= $\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$	=	$\frac{307.816}{7.475.007}$	= 4,12%	$\frac{-23.345}{7.461.264}$	= -0,31%
ROS (Return On Sales)	= $\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Ricavi di Vendita}}$	=	$\frac{307.816}{4.684.924}$	= 6,57%	$\frac{-23.345}{4.431.322}$	= -0,53%
ROD (Return On Debt)	= $\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{Debiti Finanziari}}$	=	$\frac{-2.274}{0}$	= 0,00%	$\frac{-50.061}{0}$	= 0,00%
EBIT	= Reddito Operativo	=	307.816		-23.345	
Incidenza OF	= $\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{Ricavi di Vendita}}$	=	$\frac{-2.274}{4.684.924}$	= -0,05%	$\frac{-50.061}{4.431.322}$	= -1,13%
Incidenza di struttura secco	= $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale Fisso}}$	=	$\frac{6.155.602}{2.552.036}$	= 241,20%	$\frac{6.172.871}{2.258.927}$	= 273,27%
Incidenza di struttura allargato	= $\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pas}}{\text{Capitale Fisso}}$	=	$\frac{7.034.537}{2.552.036}$	= 275,64%	$\frac{6.961.865}{2.258.927}$	= 308,19%
Rigidità Impieghi	= $\frac{\text{Capitale Fisso}}{\text{Capitale Investito}}$	=	$\frac{2.552.036}{7.475.007}$	= 34,14%	$\frac{2.258.927}{7.461.264}$	= 30,28%
Indice di indebitamento	= $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Passivo Corrente} + \text{Pas}}$	=	$\frac{6.155.602}{1.524.690}$	= 403,73%	$\frac{6.172.871}{1.415.300}$	= 436,15%
Indice di indebitamento	= $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Debiti Finanziari}}$	=	$\frac{6.155.602}{0}$	= 0,00%	$\frac{6.172.871}{0}$	= 0,00%
Quoziente di disponibilità	= $\frac{\text{Capitale Circolante}}{\text{Passivo Corrente}}$	=	$\frac{4.922.971}{645.755}$	= 762,36%	$\frac{5.202.337}{626.306}$	= 830,64%
Quoziente di tesoreria	= $\frac{\text{Liquidità Immediate} + \text{Passivo Corrente}}$	=	$\frac{4.808.227}{645.755}$	= 744,59%	$\frac{5.095.148}{626.306}$	= 813,52%
Capitale Circolante Netto	= Magaz. + Attivo Corr.	=	4.277.216		4.576.031	
Sviluppo del Fatturato	= $\frac{\text{Ricavi Anno Corr.} - \text{Ricavi Anno Prec.}}$	=	$\frac{-60.456}{4.745.379}$	= -1,27%	$\frac{-253.601}{4.684.924}$	= -5,41%
Costo del Lavoro sui Ricavi	= $\frac{\text{Costo del Personale}}{\text{Ricavi delle Vendite}}$	=	$\frac{1.982.600}{4.684.924}$	= 42,32%	$\frac{2.053.813}{4.431.322}$	= 46,35%
Valore Aggiunto per Dipendente	= $\frac{\text{Valore Aggiunto Oper}}{\text{Dipendenti Medi}}$	=	$\frac{2.646.025}{37}$	= 71.514	$\frac{2.393.767}{37}$	= 64.696

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, nemmeno per interposta persona o per tramite di società fiduciaria, azioni proprie o di società controllanti.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

È in vigore un contratto di service per l'erogazione di servizi gestionali ed amministrativi con la controllante AGECE.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I principali rischi identificati e gestiti dalla Società, connessi alla propria operatività, sono di seguito identificati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio d'incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza dei debitori.

I crediti commerciali della società sono di breve durata e ripartiti su un elevato numero di controparti. Il valore contabile esprime il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità d'incorrere nella difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni.

La Società gestisce e programma i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle modifiche nei tassi d'interesse sul mercato. La società non ha debiti di natura finanziaria e quindi il rischio non sussiste.

Rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di passività derivanti dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni come anche da eventi esterni.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione con procedure atte a prevenire ed eventualmente contenere i rischi relativi all'inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle norme, nonché i rischi di errore e frode.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha mai sottoscritto strumenti finanziari derivati.

MISURE A TUTELA DELLA PRIVACY

Sono state attuate dalla Società le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs. 231/2001

AGEC Onoranze Funebri S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie nonché migliorative, anche oltre i minimi di Legge, rivolte alla tutela dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed al senso del buon Padre di Famiglia, avendo anche razionalmente ben valutato i rischi di maggiori costi in casi di incidenti ed infortuni, nonché i risparmi sui premi assicurativi (Inail) in caso di comprovate migliorie apportate al sistema sicurezza sul lavoro.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Mameli
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Piazza Frugose
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Caduti Senza Croce
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Valpantena
- n. 1 Magazzino in Verona Via Giolfino
- n. 1 Magazzino in Verona Via Maiella.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2024 l'attenzione sarà rivolta principalmente al recupero della marginalità lavorando sia dal lato dei ricavi che dal lato dei costi e, al riguardo, verranno definiti due specifici gruppi di lavoro (in coerenza con l'accordo stipulato con le organizzazioni sindacali).

Inoltre, con la controllante Agec si prevede di iniziare uno studio tecnico-economico-finanziario-patrimoniale finalizzato alla realizzazione di una eventuale "casa funeraria", strumento ritenuto molto importante, anche in considerazione dell'evoluzione del mercato (la cremazione ha raggiunto circa il 70% dei servizi e vi è la necessità di avere spazi/attrezzature tali da poter garantire

ai familiari del defunto opportune confortevoli aree, nonché poter gestire le problematiche connesse ai possibili fermo impianti relativi).

Infine, continuerà il progetto di rinnovamento dell'immagine aziendale, anche attraverso l'investimento in nuovi mezzi ed attrezzature.

Verona, 27 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Dott. Francesco Callegari

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Callegari', written over the printed name.

Dott.ssa Ilenia Sala

Dottore commercialista e Revisore legale dei conti

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Soci,

Premessa

La sottoscritta ILENIA SALA vista la nota prot. nr. 103 del 04/05/2023 della propria nomina a Revisore Legale dei Conti da parte dell'assemblea dei soci del 28/04/2023, ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da stato patrimoniale, conto economico, dalla nota integrativa e rendiconto finanziario.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA al 31/12/2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Pertanto esprime giudizio positivo alla sua approvazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona, 5 aprile 2024

Revisore legale dei conti

Dott.ssa ILENIA SALA

Ilenia Sala

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI SPA
Via Tunisi n. 15 – CAP 37134 - Verona (VR)
N. REA VR-388085 CF: 04054900230

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Azionisti,

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.g.e.c. Onoranze Funebri S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 17.270.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge (ovvero con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni previste dall'art.2403 C.C. e seguenti, in quanto le funzioni di cui all'art.2409-bis C.C. sono state attribuite, come da Statuto, ad un Revisore Legale per gli esercizi 2023-2024 e 2025.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 5 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo svolto il nostro incarico.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico nominato con delibera del 9 agosto 2023.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dall'amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza dove emerge un giudizio positivo senza criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo previsto dal Mod. 231.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di Legge e Statuto Sociale o azioni imprudenti o in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e denunce ai sensi dell'art.2409, c.7 C.C..

La Società non ha svolto operazioni con parti correlate da considerarsi rilevanti e non effettuate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.g.e.c. Onoranze Funebri S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.23 si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€ 7.588.171
Passivo	€ 1.415.299
Capitali e riserve	€ 6.172.872
Risultato d'esercizio	€ 17.270

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 4.502.466
Costi della produzione	€ 4.525.811
Diff. Valore – Costi produzione	€ - 23.345
Proventi e Oneri finanziari	€ 50.061
Rettifiche Valore att. Finanziarie	€ 0
Risultato prima imposte	€ 26.716

Imposte dell'esercizio	€ 9.446
Risultato d'esercizio	€ 17.270

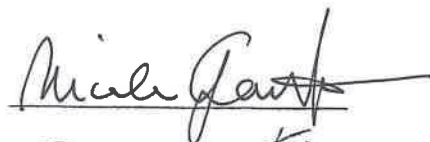
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

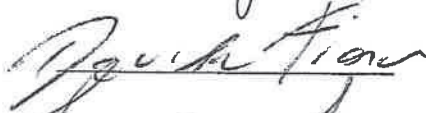
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Verona, 5 aprile 2024

Dott. Nicola Gambaretto



Dott. Davide Fiore



Dott.ssa Monica Muserle

